

Deliberazione del Direttore Generale n. 682 del 27/11/2013

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190.

Ufficio proponente: S.C. Affari Generali e Legali

Esercizio	assente
Centro di Risorsa	assente
Posizione Finanziaria	assente
Importo	assente
Prenotazione Fondi	assente

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la proposta di delibera di pari oggetto dell'Ufficio Proponente di cui al num. Provv. 979 del 26/11/2013 contenente:

- il Visto della P.O. Budget, acquisti, flussi economici e bilancio per la verifica di assegnazione del Budget;
- il Parere del Direttore Amministrativo - Dott. Riccardo BRUGNETTA;
- il Parere del Direttore Sanitario - Dr. Leonardo BARTOLUCCI.

DELIBERA

Di fare integralmente propria la menzionata proposta di delibera che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e di disporre quindi così come in essa indicato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Andrea CASCIARI)*

Il Responsabile del Procedimento Deliberativo
(Dott. Andrea LORENZONI)*

RICHIAMATA la legge 190 del 6.11.2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” in vigore dal 28.11.2012, finalizzata all’introduzione, ed alle conseguente attuazione, di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e più in generale, dell’illegalità all’interno della pubblica amministrazione in attuazione dell’art.6 della Convenzione dell’organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116;

RICHIAMATO in particolare l’articolo 1, che ai commi 2 e 7 individua, tra i soggetti coinvolti nell’attuazione delle disposizioni in tema di anticorruzione:

- L’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza nelle amministrazioni pubbliche (già CIVIT), di cui all’art.13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, quale Autorità nazionale anticorruzione, competente ad approvare il Piano Nazionale Anticorruzione – approvato con delibera 72 del 11.09.2013 – predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale;
- Il Responsabile della Prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica nominato dall’organo di indirizzo politico;

VISTA la Circolare n.1 del 2013, emanata in data 25 gennaio 2013 dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzata a fornire le prime indicazioni in ordine alla individuazione, alla designazione ed ai requisiti del Responsabile della prevenzione della corruzione nonché alla natura e caratteristiche dell’incarico, compreso il raccordo tra il medesimo e gli altri organi/organismi e figure presenti nell’amministrazione;

ATTESO che le competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione, individuate e disciplinate dalla legge 190 sono riconducibili, nella sostanza, alle seguenti:

- Elaborazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione da adottare da parte dell’organo di indirizzo politico;
- Verifica in ordine all’efficace attuazione ed alla sua idoneità, proponendo le opportune modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione;
- Definizione delle procedure più appropriate per la selezione e la formazione, in collaborazione con i dirigenti competenti, dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Attuazione dei criteri definiti nel Piano volti ad assicurare, d’intesa con il dirigente competente e compatibilmente con le risorse a disposizione e le professionalità presenti in azienda, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

EVIDENZIATO il ruolo attivo dei dirigenti – così come disciplinato dall’art.16 del dlgs 150/2009 e dalla legge 135/2012 – in materia di anticorruzione e di affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione sia con riguardo ai poteri propositivi e di

controllo sia in riferimento all'attribuzione di obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta nei confronti dei propri collaboratori;

RITENUTO che in questa prima fase, di elaborazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i Responsabili delle Strutture amministrative, unitamente alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, al Servizio Prevenzione e Protezione ed al Servizio Professioni Sanitarie, dovranno operare con il responsabile della prevenzione della corruzione alla redazione del Piano stesso ed alla sua applicazione;

RILEVATA la necessità di procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione tenuto conto dei criteri e dei requisiti soggettivi indicati dalla Circolare n.1/2013 sopra richiamata;

RITENUTO di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione il Dott. Moreno Sarti, Dirigente Amministrativo, titolare di incarico di direzione della struttura complessa "Attività Economiche e servizi alberghieri" conferita da ultimo con deliberazione del Direttore Generale n. 500 del 29/08/2013, in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti per la copertura di tale incarico;

DATO ATTO che tale incarico avrà decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione e sino al 31/12/2013 e che, sulla base di quanto previsto dalla citata circolare 1 del 2013, tenuto conto dei rilevanti compiti e della consistente responsabilità che il medesimo comporta, potrà essere prevista una remunerazione, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;

RITENUTO di rinviare a successive determinazioni, ogni risoluzione atta ad assicurare al Responsabile della prevenzione della corruzione un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio e l'individuazione dei processi atti a coniugare le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza con quelle inerenti il percorso della qualità, il codice etico ed il modello organizzativo e la gestione del ciclo delle performance;

SI PROPONE DI DELIBERARE

Di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Azienda Ospedaliera S. Maria di Terni, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 190 del 06.11.2012, il Dott. Moreno Sarti, Dirigente Amministrativo titolare di incarico di direzione della struttura complessa "Attività Economiche e servizi alberghieri" conferito con deliberazione del Direttore Generale n. 500 del 29/08/2013, in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti per la copertura di tale incarico;

Di precisare che le competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione, individuate e disciplinate dalla legge 190 sono riconducibili, nella sostanza, alle seguenti:

- Elaborazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione da adottare da parte dell'organo di indirizzo politico;
- Verifica in ordine all'efficace attuazione ed alla sua idoneità, proponendo le opportune modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;

- Definizione delle procedure più appropriate per la selezione e la formazione, in collaborazione con i dirigenti competenti, dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Attuazione dei criteri definiti nel Piano volti ad assicurare, d'intesa con il dirigente competente e compatibilmente con le risorse a disposizione e le professionalità presenti in azienda, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Di dare atto che tale incarico avrà decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione e sino al 31/12/2013 e che, sulla base di quanto previsto dalla citata circolare 1 del 2013, tenuto conto dei rilevanti compiti e della consistente responsabilità che il medesimo comporta, potrà essere prevista una remunerazione, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;

Di evidenziare il ruolo attivo dei dirigenti – così come disciplinato dall'art.16 del dlgs 150/2009 e dalla legge 135/2012 – in materia di anticorruzione e di affiancamento al Responsabile della prevenzione della corruzione sia con riguardo ai poteri propositivi e di controllo sia in riferimento all'attribuzione di obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta nei confronti dei propri collaboratori;

Di stabilire che in questa prima fase, di elaborazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i Responsabili delle Strutture amministrative, unitamente alla Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, al Servizio Prevenzione e Protezione ed al Servizio Professioni Sanitarie, dovranno operare con il responsabile della prevenzione della corruzione alla redazione del Piano stesso ed alla sua applicazione;

Di rinviare a successive determinazioni, ogni risoluzione atta ad assicurare al Responsabile della prevenzione della corruzione un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio e l'individuazione dei processi atti a coniugare le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza con quelle inerenti il percorso della qualità, il codice etico ed il modello organizzativo e la gestione del ciclo delle performance;

Di trasmettere copia della presente deliberazione, a cura della Direzione proponente, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza nelle amministrazioni pubbliche (già CIVIT) ed alla Regione Umbria;

Di dare mandato alla Direzione proponente per la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale;

Di individuare quale responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della Legge 241/90, il Dott. Andrea Lorenzoni, collaboratore amministrativo.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Andrea Lorenzoni